

PROTOCOLLO SANITARIO DEL CENTRO GENETICO

Il livello sanitario dei tori in fecondazione artificiale deve essere molto elevato, le condizioni sanitarie sono un requisito fondamentale per vincere sul mercato. I requisiti sanitari che devono soddisfare i tori che producono seme sono riconducibili a tre livelli:

- Piani di profilassi nazionali (TBC-BRC)
- Malattie trasmesse con il seme (IBR-BVD)
- Barriere sanitarie

Le norme sanitarie applicate dal Centro Genetico dipendono da direttive Europee recepite dalla legislazione Italiana. Caposaldo delle norme sanitarie della FA è la direttiva 88/407 CEE che tuttora con alcune modifiche nella direttiva 93/60CEE stabilisce le esigenze di polizia sanitaria applicabili agli scambi intracomunitari ed alle importazioni di sperma surgelato di animali della specie bovina. In Italia le norme sono recepite nel D.M. 13 gennaio 94, n.172 "Regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 91, n.30, recante: "Disciplina della riproduzione animale", e dal D.M. 30 aprile 96 sempre sullo stesso tema. Lo scopo di queste leggi è quello di tutelare la sanità degli animali dalle malattie controllate dai piani di profilassi nazionali (BRC, TBC, etc.) ed anche quello di evitare la trasmissione di malattie con il seme congelato.

I torelli per accedere al Centro Genetico devono provenire da allevamenti ufficialmente indenni da:

- Tubercolosi;
- Brucellosi,
- Leucosi Bovina Enzootica.

Devono aver subito un esame negativo per:

- Tubercolosi;
- Brucellosi;
- Leucosi Bovina Enzootica;
- IBR.

I torelli con i requisiti richiesti sono ammessi e sottoposti al test di entrata per:

- Brucellosi;
- Leucosi Bovina Enzootica;
- IBR;
- BVD virologico;
- Lavaggio prepuziale per Campylobacter-Tricomoniassi;
- Blue Tongue;
- Schmallenberg.

Qualora un soggetto risulti positivo a qualche test questi verrà allontanato e il resto dovrà nuovamente essere controllato.

Tutti i tori prima di essere trasferiti al Centro di FA sono testati per:

- Tubercolosi;
- Brucellosi;
- Leucosi Bovina Enzootica;
- IBR;

- Lavaggio prepuziale per Campylobacter-Tricomoniassi;
- Schmallenberg
- ParaTBC.

Una parte di questi controlli sono previsti dalle normative vigenti molti altri test sono controlli che il Centro Genetico ANAFIBJ ha applicato, in accordo con Assogene, e con le competenti Autorità Sanitarie dei Servizi Sanitari con il duplice obiettivo di:

- Elevare lo stato sanitario dei riproduttori;
- Abbassare il rischio di introdurre malattie nella filiera della Fecondazione Artificiale Bovina Italiana.

L'esperienza di anni di attività ha imposto regole molto rigide per diminuire i rischi di introdurre malattie che se dovessero comparire comporterebbero l'abbattimento dei soggetti presenti al Centro Genetico. Il lavoro di questi anni da parte di ricercatori, ha ampliato le conoscenze ed affinato tecniche diagnostiche di malattie, come IBR e BVD, PTBC che, applicate al Centro Genetico ci ha permesso di avere uno standard sanitario molto elevato.

La felice intuizione di costituire un gruppo di lavoro con i responsabili sanitari dei Centri Genetici ed i Centri di FA (Assogene), ci ha permesso di meglio definire gli obiettivi comuni da perseguire, ottimizzando i modelli operativi, con il risultato di avere protocolli univoci dalla nascita del toro alla produzione del seme per l'esportazione.

Il Centro Genetico è stato un filtro sanitario importante tra allevamenti e Centri di FA, a suo tempo con il problema brucellosi e leucosi, lo è attualmente con IBR, BVD, PTBC, Blue Tongue i Centri di FA si sono ritrovati liberi da IBR grazie al Centro Genetico. La tendenza Europea è che i tori dovranno provenire da allevamenti indenni da IBR, le nuove condizioni (vitelli negativi ad IBR dalla nascita) imposte ai torelli per accedere alla FA sono state prese in accordo con ASSOGENE. Per raggiungere questo requisito, il Centro Genetico rimane un importante filtro tra allevamenti e Centri di FA.